



# COMUNE DI FERRARA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2017

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data **12/1/2017, n° 3758/17** si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle **ore 15,15** con la Presidenza del Signor ZARDI Dr. Giampaolo – Vice Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

**CONSIGLIERI:** assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 27

- |  |                                   |                                    |
|--|-----------------------------------|------------------------------------|
| <b>1.</b> TAGLIANI Tiziano – SINDACO                               |                                   |                                    |
| <b>2.</b> ZARDI Dr. Giampaolo – VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE |                                   |                                    |
| <b>3.</b> ANSELMI Vittorio   | <b>12.</b> FACCHINI Fausto        | <b>21.</b> SORIANI Elisabetta      |
| <b>4.</b> BALBONI Federico   | <b>13.</b> FIORENTINI Leonardo    | <b>22.</b> TALMELLI Alessandro     |
| <b>5.</b> BARALDI Iliara   | <b>14.</b> FOCHI Claudio          | <b>23.</b> TOSI Ruggero            |
| <b>6.</b> BAZZOCCHI Alessandro                                     | <b>15.</b> FORNASINI Matteo       | <b>24.</b> TURRI Pietro            |
| <b>7.</b> BERTOLASI Davide   | <b>16.</b> GUZZINATI Vito         | <b>25.</b> VIGNOLO Mauro           |
| <b>8.</b> BIANCHINI Patrizia                                       | <b>17.</b> MARESCA Dario          | <b>26.</b> VITELLETTI Bianca Maria |
| <b>9.</b> BOVA Alberto   | <b>18.</b> MARESCOTTI Deanna      | <b>27.</b> VITELLIO Luigi          |
| <b>10.</b> CAVICCHI Giovanni                                       | <b>19.</b> RENDINE Francesco      |                                    |
| <b>11.</b> CRISTOFORI Tommaso                                      | <b>20.</b> SIMEONE Sergio Mariano |                                    |

#### ASSESSORI:

- |                             |                          |
|-----------------------------|--------------------------|
| <b>1.</b> FELLETTI Annalisa | <b>5.</b> SAPIGNI Chiara |
| <b>2.</b> FUSARI Roberta    | <b>6.</b> SERRA Roberto  |
| <b>3.</b> MAISTO Massimo    | <b>7.</b> VACCARI Luca   |
| <b>4.</b> MERLI Simone      |                          |

**SCRUTATORI NOMINATI:** BALBONI – FIORENTINI - BOVA

~~Visto della Ragioneria~~

Dichiarata immediatamente  
eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4°  
comma – del D.Lgs. n° 267/2000

(O M I S S I S)

Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2017/2019.

#### Inviata copia:

- Segretario Generale
- Dr. Farinella
- SETTORI e SERVIZI

Il Vice Presidente dà la parola al Signor Sindaco il quale illustra la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, si ha l'intervento del Cons.re Fochi. Per dichiarazione di voto, si ha l'intervento del Cons.re Rendine e la replica del Sindaco.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Vice Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **PREMESSO:**

- che la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di "*Piani triennali di prevenzione della corruzione*";

- che, in attuazione della citata legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza;

- che le sopra citate disposizioni normative, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, hanno subito un'ampia revisione volta sia a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza-prevenzione della corruzione;

- che nel corso del 2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni pubblica amministrazione ha provveduto ad adottare un proprio Piano Anticorruzione;

- che detto Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) è stato aggiornato nell'ottobre 2015 e che, successivamente, con provvedimento n. 831 del 3 agosto 2016, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001 costituisce atto di indirizzo ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 2-bis, legge n. 190/2012);

#### **RILEVATO:**

- che, a norma dell'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, "*l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto*

*necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.”;*

- che l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che ogni amministrazione indichi *“in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto”* precisando, al successivo comma 3, che *“La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”;*

**PRESO ATTO** che il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (§ 5.1) ricorda che tra i contenuti necessari del P.T.P.C. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, raccomandando agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi *“.. nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”;*

**RICORDATO** che con atto del Sindaco n.26/Dir/2014 del 29 dicembre 2014, il Segretario Generale del Comune di Ferrara, dott.ssa Ornella Cavallari, è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente e che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, giusto atto del Sindaco n.57/Dir/2014 del 14 febbraio 2014, la dott.ssa Luciana Ferrari, Dirigente del Settore Affari Generali del Comune di Ferrara, è stata nominata Responsabile per la trasparenza dell'Ente;

**RITENUTO**, pertanto, indicare gli obiettivi strategici per il prossimo triennio 2017-2019 che l'Ente intende perseguire in materia, in modo che essi siano recepiti e declinati nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale quali: il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T. 2017-2019), il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e il Piano delle Performance;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile del Servizio Contabilità e Bilancio in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto (art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000);

**SENTITE** la Giunta Comunale e la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

## **DELIBERA**

**1)** di definire, come di seguito riportati e in ragione di quanto sopra premesso, per il prossimo triennio 2017-2019, gli obiettivi strategici del Comune di Ferrara in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente:

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 1****Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione****Descrizione:**

Promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo all'interno del prossimo PTPC 2017-2019. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha inciso sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2017-2019.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 2****Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità****Descrizione:**

Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa. Particolare attenzione, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico così come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi.

Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 3****Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione****Descrizione:**

Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione.

L'obiettivo consiste, anche, nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 4****Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione****Descrizione:**

Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ferrara approvato con atto GC-2014-29 del 28 gennaio 2014 e successive modificazioni.

**OBIETTIVO STRATEGICO n. 5****Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati****Descrizione:**

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti, inoltre, all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Considerato che diversi servizi pubblici locali vengono erogati da organismi partecipati dal Comune di Ferrara, il presente obiettivo, volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società ed sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. "vincolo contrattuale", valutando, per gli enti che, per legge, non vi fossero tenuti, l'opportunità di adottare adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, integrati con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

2) di dare atto che Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ornella Cavallari, Segretario Generale/RPC del Comune di Ferrara.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **27**  
CONSIGLIERI VOTANTI: N° **27**  
VOTI FAVOREVOLI: N° **22**  
VOTI CONTRARI: N° **2** (Cons.ri Fornasini e Rendine)  
  
ASTENUTI: N° **3** (Cons.ri Anselmi, Cavicchi e Zardi)

Il Vice Presidente, visto l’esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo soprariportato.

Quindi il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, al fine di consentire l’aggiornamento del Piano Triennale della protezione dalla corruzione 2017/2019 entro i termini di legge (31/1/2017).

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° **27**  
CONSIGLIERI VOTANTI: N° **27**  
VOTI FAVOREVOLI: N° **23**  
VOTI CONTRARI: N° **2** (Cons.ri Fornasini e Rendine)  
  
ASTENUTI: N° **2** (Cons.ri Anselmi e Zardi)

Il Vice Presidente, visto l’esito della votazione, proclama l’immediata eseguibilità dell’adottata deliberazione.

**Il Segretario Generale**  
**CAVALLARI Dr.ssa Ornella**

**Il Vice Presidente del Consiglio Comunale**  
**ZARDI Dr. Giampaolo**

